

# Una mostra veramente internazionale

di Philippe Hudry

### L'esposizione in cifre



Triganino Mod. Schietto, Nero - p. 97 - Conficoni Davide

5.225 ingabbi distribuiti in:

- 1534 Modena Inglesi: un nuovo record per il Campionato di Francia del Modena Club francese che ha celebrato il suo 50° anniversario.
- 639 Cravattati Italiani e 548 colombi d'origine italiana per il Campionato Europeo e il Campionato di Francia.
- 659 Mondani per la Coppa di Francia
- 798 altri colombi esposti e 149 gabbie "giudizio escluso"
- 598 conigli di cui 371 conigli giganti per il Campionato di Francia
- 300 gabbie di volatili
- 391 espositori tra cui 18 tedeschi, 11 belgi, 31 italiani, 3 Svizzeri.
- 68 giudici di cui 6 italiani, 5 tedeschi, 2 svizzeri, 2 inglesi, 4 belgi.
- Un catalogo con i punteggi e le classifiche molto apprezzato dagli espositori.

L'anno 2010 coincide con il 150° anniversario dell'annessione della Savoia alla Francia. E' stata l'occasione ideale per coinvolgere l'Italia nella mostra organizzata dalla Savoyarde d'Aviculture a Chambéry, la "Capitale storica della Savoia". Così, naturalmente, è stato programmato il Campionato Europeo di colombi di origine italiana (Cravattato italiano, Romagnolo, Bergamasco, Sottobanca, Piacentino, Triganino, Ascolano) e abbinato il Campionato di Francia del Modena inglese, che ricordo, ha remote origini italiane.

I nostri amici europei hanno generosamente risposto partecipando, per dare legittimità al Campionato Europeo del Cravattato

Italiano, da 5 nazioni. Oltre 200 Cravattati italiani provenienti dalla Germania, 113 provenienti dall'Italia, 75 dal Belgio, 16 dalla Svizzera. I nostri amici italiani hanno anche fatto uno sforzo particolare per partecipare attivamente con le loro razze nazionali. Non dimenticherò i nostri allevatori francesi che hanno contribuito partecipando massicciamente a questo Campionato. Gli incontri internazionali sono molto utili e possono sicuramente armonizzare le linee guida selettive. Il confronto tra Francia e Italia è stato molto vantaggioso sia per gli allevatori che per i giudici francesi che hanno potuto acquisire un sacco di conoscenze



Cravattato Ital. Reggianino, Bianco - p. 97 - Schmid Ralf

collaborando con i colleghi italiani.

Abbiamo avuto l'onore di ospitare a Chambéry Tiziano Trinci, presidente della



Cravattato Italiano Reggianino, Bianco - p. 97 - Schirmer Thierry

Federazione Italiana Allevatori Colombi (FIAC), con cui abbiamo avuto rapporti molto costruttivi e amichevoli, e non c'è

dubbio che la collaborazione tra Francia e Italia potrà essere confermata già nei prossimi anni. Mi permetto di inviare il mio sincero ringraziamento e i migliori auguri di successo al presidente della FIAC.



Cravattato Italiano Reggianino, Giallo martellato - p. 97 - Schmid Ralf

E' sempre con grande piacere che abbiamo ricevuto la visita di Urs Freiburghaus, presidente dell'Entente Européenne. Il suo impegno in favore della colombicoltura europea è evidente, e la sua presenza al Campionato Europeo delle razze di origine italiana e il Campionato di Francia del Modena Inglese è stato molto apprezzato. 40 anni di allevamento del Modena lasciano



Cravattato Italiano Reggianino, Giallo - p. 97 - Dalcò Adriano

il segno! Urs non poteva mancare il 50° anniversario del Modena Club francese e la possibilità di incontrare i suoi amici del Modena, in particolare il "padre" del Modena club, Roger Guillemot.

Tutta la squadra della Savoyarde d'Aviculture è pronta ad ospitare la prossima Esposizione Nazionale NCS dal 9 all'11 dicembre 2011 in cui sono attesi circa 8000 colombi. Tutte le informazioni utili e necessarie saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista Colombiculture.

# Un'esperienza da raccontare

di Novo Giampaolo

**È** arrivato finalmente il giorno! Dopo tantissime telefonate, diversi cambiamenti di programma,... oggi giovedì 9 dicembre si parte per Chambéry, per esporre e giudicare, ai campionati europei, le razze italiane. I miei compagni



Cravattato Italiano Reggianino, Rosso vergato - p. 96 - Bettmer Andreas

di viaggio sono il giudice Rubboli Riccardo e l'espositore Conficoni Davide. L'incontro è fissato ad Altedo (Bologna) alle ore 9.30. Pensando di conoscere la persona... ero pronto ad aspettare per un po'... ma i fatti mi hanno smentito. Riccardo è stato "un orologio svizzero". A quel punto ho caricato anche le mie cose (colombi e il bagaglio)... L'auto sembrava scoppiasse! Partiamo. Facendo un po' di calcoli, abbiamo il tempo di fermarci, di ristorarci e di fare il viaggio con molta tranquillità. Il tempo era splendido così abbiamo anche ammirato il paesaggio. Alle 16.30 arriviamo alla meta, presso l'ente fiera dove si svolge la manifestazione, munita di grandi parcheggi, e subito ci incontriamo con molti conterranei che aspettavano di ingabbiare i colombi. In Francia le procedure di ingabbio sono un po' più scrupolose, pertanto ci vuole un po' più di tempo. Infatti bisogna passare per la segreteria, consegnare il certificato sanitario e la scheda completa dei colombi da ingabbiare, dove devi inserire tutte le matrici degli anelli. A questo punto ti viene data la scheda, dove hai i numeri delle gabbie a te assegnate. Dopo aver avuto qualche direttiva e l'aiuto di qualcuno che parlava il francese abbiamo cominciato ad ingabbiare e ad aiutarci, per rendere tutto un po' più veloce. Il capannone che ospitava l'europea era completamente pieno e per permettere a tutti di ingabbiare, in alcuni punti le gabbie erano disposte in

doppia fila verticale. Sicuramente i giudici che dovevano giudicare in quelle zone, hanno avuto qualche difficoltà poiché i colombi della prima fila non si facevano ben vedere. Inoltre i colombi sono stati ingabbiati per razza, colore e sesso. I giudici italiani che hanno giudicato sono stati: Bartoletti Filippo, Dalcò Adriano, Novo Giampaolo, Previtali Sergio e Rubboli Riccardo. Il giudizio è cominciato venerdì 10 dicembre alle ore 7.00 con una riunione durante la quale i responsabili Ripaldi Robert e Gonzales Patrick, hanno spiegato come usare il nuovo sistema di giudizio europeo. Ogni giudice poteva giudicare e mettere il punteggio a sua discrezione per tutti i colombi valutati dallo stesso giudice fino a 95 punti; gli altri colombi con punteggi ritenuti dal giudice

più alti, non potevano essere giudicati dal giudice da solo ma dall'intera commissione che al termine sceglieva i campioni. Il presidente della commissione firmava quindi il cartellino del campione europeo, decretandone la vittoria. I rimanenti colombi venivano classificati parimerito con un punteggio inferiore al campione. Alle ore 8.00 ha avuto inizio il giudizio vero e proprio. In Francia il cartellino è già in parte precompilato con razza, colore, numero di gabbia, sesso e classe del colombo. Il giudice lo trova già attaccato alla gabbia con un gancio. Questo aiuta notevolmente il giudice e rende più veloce il suo lavoro. All'interno del capannone, durante il giudizio, erano presenti solo i giudici e i responsabili della mostra che tenevano i rapporti con la

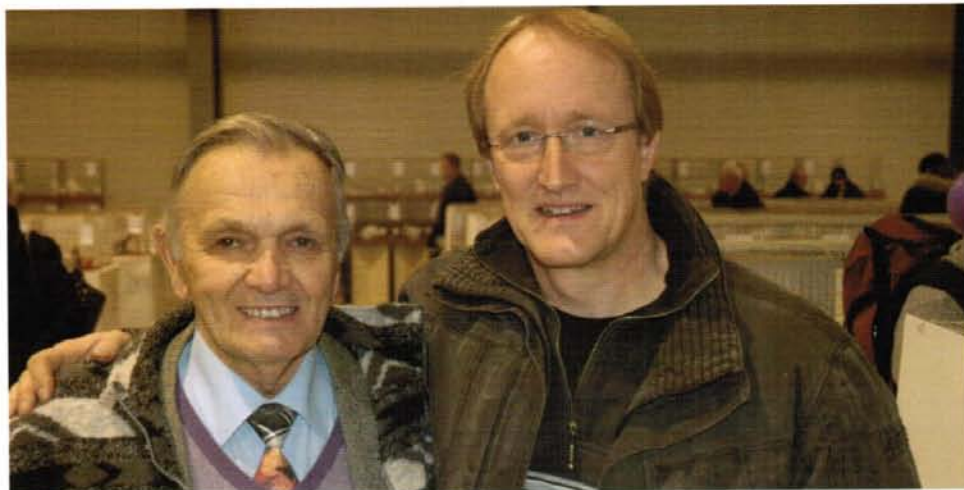


Cravattato Italiano Reggianino, Ghiaccio - p. 97 - Lagrand André

segreteria. Io e Rubboli abbiamo notato con piacere come fosse possibile lo scambio di opinioni con gli altri giudici presenti. L'unico problema evidente, con i giudici stranieri era la lingua: qui ci è venuto in soccorso il Signor Garbaccio che ci ha fatto da interprete ed ha svolto un compito davvero prezioso. In questa mostra, che per me è stata la prima fuori dall'Italia, e così penso sia stato anche per i colleghi giudici italiani, mi sono sentito "tranquillo" per la presenza del signor Dalcò che per noi è stato un punto di riferimento. Lui infatti ha giudicato spesso in mostre internazionali. Il giudizio si è concluso alle

visitatori. Alle ore 15 di domenica pomeriggio, i responsabili della mostra hanno invitato tutti i presenti nel capannone dell'europea ad uscire per preparare l'inizio dello sgabbio. Dopo essere tutti usciti sono state chiuse tutte le uscite e si è dato il via allo sgabbio richiamando dentro tutti gli allevatori. Le gabbie in Francia non sono sigillate. Terminato lo sgabbio, non essendoci state lamentele, i responsabili hanno aperto le porte per permettere agli allevatori di uscire. Un elogio deve essere fatto al signor Philippe Hudry e al Signor Jean-Claude Chancel e ai loro collaboratori per il grande lavoro e per

- 6 • TRIGANINO MODENESE 250 soggetti (55 gazzi e 195 schietti)  
giudici: Bartoletti (Italia), Colmars, Guillemain (Francia)
- 7 • ASCOLANO 15 soggetti  
giudice: Previtali (Italia) questa razza non era esposta in via ufficiale poichè non è ancora stata inserita nel libro degli standard. È stata comunque molto apprezzata ed ammirata.



Dalcò e Reister



Cravattato Italiano Reggianino, Blu vergato nero - p.97 - Morin Hervé

#### ALCUNE MIE SPECIFICHE RIFLESSIONI SUL TRIGANINO MODENESE

Per gli allevatori francesi è molto difficile capire le colorazioni dei mantelli di questa razza, pertanto in occasione del giudizio di Chambéry ci sono stati dei problemi sui punteggi. In Francia infatti ha prevalso nell'assegnazione del punteggio più la forma del colombo che la colorazione del mantello. Io proporrei per il futuro che 2 giudici italiani, competenti e preparati in questa razza, fossero affiancati da 2 francesi per spiegare l'importanza della colorazione come elemento determinante per il punteggio. In questo modo attraverso i giudici stessi, gli



Cravattato Italiano Reggianino, Blu vergato nero - p.97 - Strobel Adolf

ore 15.00. I cartellini di giudizio sono rimasti tutti attaccati alle gabbie. I punteggi raccolti dai responsabili della mostra sono stati depositati in segreteria, che ha provveduto, entro poche ore, ad inserirli nel catalogo della mostra. I punteggi, con il nuovo cartellino europeo, non contemplano il mezzo punto. L'apertura della mostra al pubblico è fissata alle ore 9.00 di sabato 11 dicembre ed è proseguita fino alle ore 15 di domenica 12 dicembre. Durante questo periodo funzionava attivamente la segreteria dove i visitatori potevano rivolgersi per l'acquisto dei colombi a catalogo. Lo spazio dell'ente fiera di Chambéry è molto bello e spazioso. Ci sono 3 capannoni tutti collegati tra loro con delle porte. Il primo contiene tutti animali da cortile: galline, conigli, cavalli, ... e non è riscaldato. Il secondo è il punto nevralgico dell'intera fiera. Ha un punto ristoro al centro, con la possibilità di sedersi comodamente. Una parte dello stesso capannone ospita un mercatino di prodotti locali (artigianato e alimentari), una mostra di colombi dell'associazione francese Savoyarde d'Aviculture, una parte ancora dove c'è una mostra di canarini e uccelli vari. Nello stesso capannone, riscaldato, c'è la segreteria. Nel terzo capannone, il più grande, ha avuto luogo l'europea e la rassegna del modena inglese. Una parte di questo capannone, quella destinata ai modena inglesi, ha poca luminosità. Le gabbie sono ben disposte, gli spazi permettono un buon passaggio ai

l'ottima organizzazione dell'evento. Le razze italiane erano ben rappresentate:



Cravattato Italiano Reggianino, Blu senza verghe - p.97 - Morin Hervé

- 1 • PIACENTINO 53 soggetti  
giudici: Couden (Francia), Previtali (Italia)
- 2 • SOTTOBANCA 24 soggetti  
giudici: Bartoletti (Italia)
- 3 • ROMAGNOLI 113 soggetti  
giudici: Couden (Francia), Rivat (Francia), Rubboli (Italia)
- 4 • BERGAMASCO 88 soggetti  
giudici: Rivat (Francia), Previtali (Italia)
- 5 • CRAVATTATO ITALIANO 639 soggetti  
giudici: Ripaldi, Malard, Schlemmer (Francia), Dalcò, Novo (Italia), Merk, Schmid (Germania), Legrand (Belgio).

allevatori avrebbero modo di perfezionare la razza in questione. Concludo questo mio scritto sulla mostra assicurandovi che è stata per me e Rubboli un'esperienza positiva.

# Chambéry: vetrina europea del Cravattato Italiano

di Thomas Reister

**T**re anni dopo Piacenza (Gennaio 2008) una mostra europea del cravattato italiano ha riportato gli allevatori di questa razza di nuovo insieme, in un



Cravattato Italiano Reggianino, Giallo vergato - p. 97 - Grasselli Claudio

confronto internazionale: per la prima volta ci siamo incontrati in Francia, precisamente

Hudry. La disposizione delle gabbie era su un'unica fila ad una buona altezza di osservazione in un ambiente luminoso e ben curato. La mostra si è svolta in una struttura fieristica moderna, sia nei confronti degli animali che degli espositori, che ci ha lasciato un ricordo molto piacevole.

639 Cravattati Italiani sono stati un ottimo risultato di questa mostra, fattore non scontato. A ciò hanno contribuito in primo luogo gli allevatori francesi (236 soggetti), seguiti dalla delegazione tedesca (211 soggetti). Sorprendentemente 75 soggetti provenivano dal Belgio. Ci si aspettava un po' di più dalla Svizzera, solo 16 soggetti. Anche i 101 soggetti provenienti dall'Italia, era un numero relativamente ristretto, dato che mancavano alcuni allevatori italiani noti. In ogni modo 5 Paesi partecipanti hanno comunque avvalorato il confronto a livello Europeo. In questo caso si è trattato più di un'eccezione che della regola.

con i quali spesso ci si incrocia nelle mostre europee, però si allacciano sempre nuovi e inaspettati contatti, quindi ho avuto il piacere di vedere vecchi amici, ma anche



Cravattato Italiano Reggianino, Magnano - p. 96 - Reister Thomas

nuovi allevatori del Paese d'origine della nostra razza.

La giuria era composta dai giudici dei singoli Paesi in proporzione agli animali iscritti: dalla Francia (Malard, Ripaldi e Schlemmer), dall'Italia (Dalcò e Novo), dalla Germania (Merk e Schmid) e dal Belgio (Legrand). In linea generale la valutazione è stata accettabile, anche se si sono verificate alcune decisioni molto discutibili, degne di qualche domanda: ad alcuni animali di media qualità è stata data una valutazione elevata, di contro alcuni soggetti eccellenti non sono stati riconosciuti tali e sono stati svalutati con valutazioni alquanto strane. Ciò era dovuto sicuramente e principalmente al fatto che non tutti i giudici erano specialisti di reggianini.

La Mostra Europea è iniziata con i colori ghiaccio con verghe (35) e i ghiaccio martellati (6), tra i quali si sono trovati animali molto tipici. L'animale scelto vincitore, sicuramente non apparteneva a questa categoria. Grande concorrenza nei bianchi (78), ma tra questi nemmeno un soggetto proveniva dall'Italia! I neri (14), i rossi (16) e i gialli (34), hanno in parte fatto una buona figura. Nei gialli e nei rossi la maggior parte aveva un'ottima colorazione, però le teste erano lontane dalle caratteristiche ideali. I rossi martellati (21) sono purtroppo soltanto l'ombra dei tempi che furono, ma anche tra i gialli martellati (10) e blu martellati (40) vi erano pochi animali veramente convincenti. Tra i rossi vergati (68) vi erano alcuni animali assolutamente tipici, purtroppo i



Cravattato Italiano Reggianino, Rosso vergato pezzato - p. 97 - Schirmer Thierry

a Chambéry in Savoia. La mostra è stata organizzata in modo perfetto dalla "Savoiarde" il cui responsabile è Philippe

Una mostra europea è sempre un'esperienza e porta nuove emozioni e conoscenze. Si rincontrano vecchi amici già conosciuti,

due giudici non hanno riconosciuto queste caratteristiche, dato che nessun animale di



Cravattato Italiano Reggianino, Argento vergato bruno  
p.96 - Merk Thomas

questa colorazione ha ottenuto più di 95 punti! Anche tra i gialli vergati (71) vi erano alcuni animali molto belli, che sono stati giudicati con un po' più di competenza di giudizio, rispetto ai rossi vergati. La



Cravattato Italiano Reggianino, Zarzano rosso -  
p.96 - Will Helmut

collezione più numerosa era rappresentata dai blu vergati (114) con un gran numero di reggianini tipici: figure stupende e teste



Cravattato Italiano Reggianino, Magnano di nero -  
p.96 - Reister Thomas

molto belle! Con gli argento vergati (19) sono iniziate le colorazioni più rare, seguiti dai blu senza verghe (5) e dagli zarzani senza verghe (5). Piccole collezioni tra gli zarzani: zarzani blu (6), zarzani rossi (9) e zarzani gialli (6), hanno pochi ammiratori. Diversa la storia con i pezzati (57) suddivisi in 10 categorie, hanno dimostrato quanto sono

ben amati. Il finale della Mostra Europea era rappresentato dai colori rari: andaluso (1), indigo martellato (1), opali (2), magnani (18) e mosaico (1).

Il risultato principale di questa Mostra Europea è anche contemporaneamente il più prezioso: abbiamo idee identiche sugli obiettivi dello standard! Attualmente è ancora problematica l'applicazione di queste direttive nel giudizio. La selezione dei migliori soggetti nelle categorie di colore più numerose, procura alla maggior parte dei giudici grosse difficoltà. In questo caso, spesso ciò è dovuto al fatto che a molti giudici manca ancora la conoscenza

Cosa possiamo fare per migliorare questa situazione? Una base importante è soprattutto lo scambio di opinioni, dato anche dai rapporti di amicizia, rapporto che i 2 clubs, italiano e tedesco, coltivano da diversi anni. Siamo costantemente in contatto, sempre attenti all'armonia e alla tolleranza, che non dobbiamo mai perdere di vista.

Il prossimo passo importante, sarebbe ora, un disegno dello standard fatto in comune e valido a livello europeo, con il quale tutti i clubs si possono completamente identificare.

Per questo sono già stati dati i primi impulsi,



I giudici dell' Europea del Reggianino: Ralf Shmid e Thomas Merk (Germania), Adriano Dalcò e Giampaolo Novo (Italia), André Legrand (Belgio), Romain Schlemmer, Robert Ripaldi e Freddie Malard (Francia).

specifiche necessarie e la sensibilità di giudizio delle qualità dei nostri reggianini. Tra l'altro questo problema lo abbiamo anche in Germania: ci mancano giudici sufficientemente qualificati per poter giudicare i circa 600 reggianini che oramai ogni anno portiamo alle mostre.

ulteriori discussioni dovrebbero seguire. Questa Europea mi ha dimostrato che la comprensione reciproca va ulteriormente promossa e ampliata. Il club tedesco ha quindi l'intenzione di invitare in futuro, per le proprie mostre, anche dei giudici italiani per il giudizio.



I rappresentanti dei 5 clubs europei del Cravattato Italiano: Hans-Georg Biehler (Svizzera), Patrick Gonzales (Francia), Thomas Reister (Germania), André Legrand (Belgio) e Adriano Dalcò (Italia).